Indirizzo di saluto
a S. Ecc. Mons. Angelo Amato
Prefetto della Congregazione
delle Cause dei Santi
all'inizio dell'eucaristia
del 15 maggio 2010

Eccellenza Reverendissima,

in questo vespro di luce in cui la Chiesa tutta esulta per la grande e gloriosa epifania del Cristo Risorto nella sua mirabile ascensione al cielo, Le porgo a none della *plebs sancta* di Cerignola-Ascoli Satriano, qui radunata, il mio fraterno e cordiale benvenuto.

1. Davvero significativa è l'odierna sinassi presieduta da V. E., perché celebrando

Cristo, "mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo"[1] nel segno sacramentale della Sua venerata persona, siamo confortati dalla serena fiducia che Egli, ritornando al Padre, "non si è separato dalla nostra condizione umana, ma ci ha preceduti nella dimora eterna"[2] in cui notte e giorno l'assemblea degli angeli e dei santi canta la Sua gloria.

Sì, angeli e santi del cielo, angeli e santi della terra esultano questa sera di incontenibile gioia perché Lui, l'Agnello immolato che ci ha redenti con il suo sangue, ha fatto di noi il suo popolo e la sua dimora per essere "il Dio con noi".[3] Sedendo ora alla destra del Padre e, "sempre vivo per intercedere a nostro favore"[4], il

Crocifisso Risorto continua a suscitare nei cuori dei suoi fratelli la nostalgia del cielo, perché "dove è lui, capo e primogenito, siano anch'essi uniti nella stessa gloria".[5]

2. E se i nostri occhi, questa sera, sono ricolmi di stupore per il glorioso evento del Signore asceso al cielo, nondimeno i nostri cuori tripudiano nel grato e commosso ricordo della nascita al cielo del Servo di Dio Don Antonio Palladino, figlio di questa Madre Chiesa che, a distanza di ottantaquattro anni dalla sua morte, è ancora in essa e da essa vivamente ricordato e onorato per l'esemplare azione pastorale da lui compiuta in un contesto sociale assai

difficile e in un territorio nomato dei *senza Cristo*.

Considerato il Curato d'Ars di Cerignola, il Servo di Dio Don Antonio Palladino, ha rappresentato per tutti, clero e fedeli, insieme con San Giovanni Maria Vianney, l'icona dell'*homo Dei* sul cui volto abbiamo potuto leggere la forza di attrazione e l'orientamento verso l'amore trinitario, connotato da un entusiasmo gioioso come di un innamorato. E tale era per Cristo e per la sua gente il nostro Servo di Dio.

3. Eccellenza Reverendissima,

nella prefazione al Suo volume *I santi nella Chiesa*, Ella ha scritto: "Le esistenze dei Santi non sono noiose, ma gioiose, creative,

affascinanti. Sono uomini e donne che parlano con le loro opere buone. Sono gli adoratori del Dio vivente e gli autentici benefattori dell'umanità. Fanno risplendere le città degli uomini con la loro fantasia virtuosa. Coraggiosi, forti, instancabili, i Santi sono i missionari del bene e del vero. Su di loro si riflette un raggio della santità di Cristo, della sua bontà, della sua misericordia, della sua giustizia".[6]

Come non vedere in queste suggestive connotazioni la persona e l'opera svolta dal nostro Servo di Dio nella Chiesa e nella società del suo tempo? Ed è anche la figura che emerge dalla *Positio super vita et virtutibus*, posta, Eccellenza Reverendissima, nelle Sue mani dal giorno 23 luglio 2009 in qualità di

Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi.

Con Lei, ora, vogliamo rendere al Signore, *"magister et exemplar et omnis sanctitatis fons et virtutum origo"* [7] il tributo di riconoscenza, per aver suscitato e donato alla nostra Chiesa particolare un sacerdote totalmente configurato a Cristo e instancabilmente dedito al servizio della Chiesa e dei suoi figli.

4. "Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, […] corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento".[8]

Così, carissimi fratelli e sorelle, la *exhortatio ad martyrium* dell'Autore della Lettera agli Ebrei.

E così sia anche per ciascuno di noi, in cammino verso la patria!

Amen.

Cerignola, 7 maggio 2010.

† Felice, Vescovo

---

[1] MR, VD *Ascensione del Signore*, 1.

[2] *Ibid.*

[3] *Ap* 21,3.

[4] *Eb* 7,25.

[5] Cfr. MR, VD *Ascensione del Signore*, 1.

[6] A. AMATO, *I santi nella Chiesa*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2010, p. 5.

[7] MARTYROLOGIUM ROMANUM, *Ex Decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Joannis Pauli II promulgatum*, Editio Typica, Typis Vaticanis, 2001, *Praenotanda* n. 4.

[8] *Eb* 12,1-2.